

«ANTONINO UCCELLO». È stato realizzato un laboratorio didattico a cui hanno preso parte 500 bambini di tutta la provincia

## Casa museo di Palazzolo, un tuffo nel passato

●●● Vestite con gli antichi abiti dei contadini hanno ricreato quelle atmosfere fuori dal tempo per un "giorno nel passato" tra gli antichi tesori della casa museo Antonino Uccello di Palazzolo. Protagoniste sono quattro giovani di Palazzolo che hanno realizzato per questo periodo natalizio un laboratorio didattico con la partecipazione di circa 500 bambini provenienti da diversi Comuni che in dieci giorni hanno animato il museo per scoprirne gli antichi misteri. Anna Gallo, Emanuela e Daniela

Nicastro e Arianna Giliberto hanno drammatizzato con canti, filastrocche e storie la vita che si faceva nella casa del massaro dove i bimbi hanno ascoltato la ninna nanna tradizionale "e la ò lu figgi miu", realizzato alcuni antichi giochi come "belle statue", "u pugno a tia chi potti d'uo-cu", "cincu petri", "pignu", "a curdicella", e i canti "pisa pisella", "nuzzi nuzzi nuzzi", "sutta un pieri ri rosamarinu", "San Giuseppe nn'avia chi fari", "Nta na macchia ri nucidda" "Maruzza lavava Giuseppe stinnia". Ai



Daniela Nicastro, Anna Gallo, Emanuela Nicastro e Arianna Giliberto

bambini è stato anche insegnato come realizzare giochi con la stoffa, come "naca coi gemelli", "a pupidda", "u surciddu" e danze tipiche della tradizione. "Ci siamo documentate - raccontano le ragazze che hanno realizzato il progetto - riprendendo le antiche filastrocche di Uccello e abbiamo cercato di trasmettere ai bambini qualcosa, quel patrimonio di beni immateriali che altrimenti andrebbe perso". Un progetto a costo zero, come ha rilevato il direttore del museo Calogero Rizzuto. ("FEPU")